

Vecchia fontana

*Eri ormai svanita dalla mia memoria,
vecchia fontana dalle acque fresche,
che riporti in me un sentimento
che dopo quarantanni credevo fosse spento.
T'ho rivista così all'improvviso
come un fulmine a ciel sereno,
ed ho ricordato il volteggiare delle rondini nel cielo,
il fragrante profumo del fresco pane e
i panni stesi al sole sopra i rovi.
E quel venticello della sera,
con il catino in testa ed il rosario in mano,
si diceva l'ultima preghiera,
prima di andare a letto
si beveva la tua acqua fresca
per smorzare l'arsura d'un sole
caldo che bruciava tutto.
Un ricordo che era ormai svanito
Come quei sogni che non vuoi risvegliare.*

Angela Menconi Ganna 02/02/2000